

## servono almeno 160 entro il 2028

***Il dato fra carenze e previsti pensionamenti. In media oltre 1.500 assistiti a medico, la quota più alta dopo Lombardia e Veneto. Pietro Murrari, arrivato a Bolzano da Roma, ne ha 1.700. "Un lavoro molto gratificante, ma considerato di serie B"***

📅 18/03/2026 Barbara Ciolli, immagini: Filippo Pitscheider, montaggio: Paolo Morato

Pietro Murrari, medico di base, nel suo studio a San Giacomo

**Pietro Murrari**, 38 anni, laureato all'Università La Sapienza di Roma, rappresenta la controtendenza nel suo studio di San Giacomo.

Un'ottantina al momento i **medici di base mancanti in Alto Adige**, altri 76 andranno in pensionamento entro il 2028, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe al primo gennaio 2025.

Sempre l'anno passato, al corso dell'Istituto di Medicina generale di Bolzano scelto da Murrari, i candidati erano 18 in meno rispetto alle borse finanziate: evidentemente, non un incentivo.

*"Il medico di medicina generale è spesso visto come un medico di serie B rispetto alle specializzazioni - racconta Murrari nell'intervista - proprio perché in Italia non è ancora prevista una specializzazione, ma solo un corso di formazione in Medicina generale".*

A scoraggiare, poi alcune difficoltà strutturali del mestiere: "L'eccesso di burocrazia e la digitalizzazione ancora difetto, anche in Alto Adige. Nonostante sia in evoluzione non ci permette di vedere tutti i referti, e anche la mancanza di interconnessione

### LEGGI ANCHE:

Medici di base, in Alto Adige ne mancano ottanta

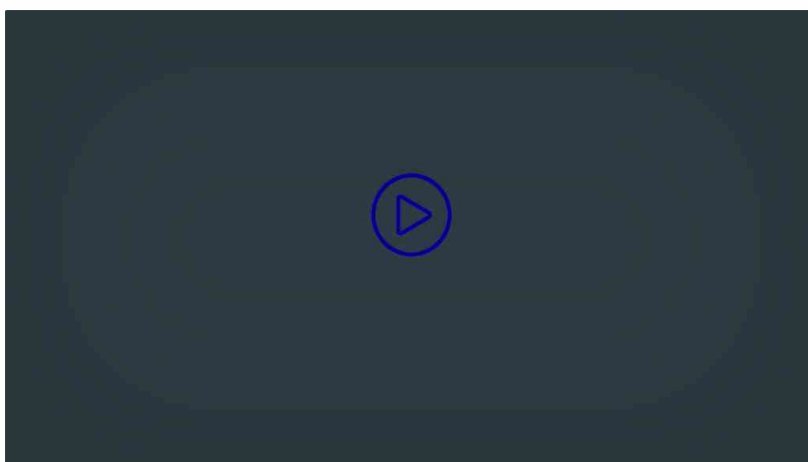
con la struttura ospedaliera ci limita”.

In media in provincia di Bolzano ciascun medico di famiglia ha oltre 1.500 assistiti, va [peggio solo](#) in Lombardia e Veneto, a fronte di una media nazionale di quasi 1.400.

Murralli ne ha circa 1.700, ma non gli pesano: *“In sé il lavoro del medico di base è meraviglioso. C'è un rapporto nel tempo, continuativo, con i paziente. E di conseguenza c'è il loro riconoscimento. Li vediamo crescere nel tempo, fino a diventare anziani, assistendoli così in ogni fase della loro vita”*.

Medico di famiglia dal 2018, Murralli ha *“scelto di restare in Alto Adige anche dopo il corso di formazione in Medicina generale”* perché ha apprezzato, spiega, *“sia l'approccio nella formazione sia la tipologia di assistenza”* .

Nota positiva, dal 2019 i medici di base sono cresciuti del 2,4% in provincia. A livello nazionale invece si registra un calo, in media, del 14%.



**Tag**    carenze medici di base    Medici di base

Carenza medici    Alto Adige    medici di famiglia

Pietro Murralli